

Miglioriamo le cure pediatriche nel territorio

Improving paediatric care in the community

The Lancet, aprile 2015, e l'European Academy of Paediatrics - UEMS Section of Paediatrics

In aprile *The Lancet* ha pubblicato una fondamentale dichiarazione senza precedenti sulle cure pediatriche primarie nel territorio firmata dall'intero Direttivo dell'*European Academy of Paediatrics - UEMS section of Paediatrics*.

È la prima volta che una organizzazione pediatrica europea, che rappresenta tutte le anime della pediatria, si esprime all'unanimità a sostegno di cure primarie ai bambini fatte da pediatri, ove possibile o comunque da personale medico che deve aver completato un indispensabile periodo di formazione pediatrica e deve svolgere la propria attività in stretta e continua collaborazione con i pediatri.

Il Direttivo dell'*European Academy of Paediatrics* è il primo in Europa a rivendicare con forza in un documento ufficiale, pubblicato da una delle più importanti riviste pediatriche mondiali, l'affermazione del ruolo professionale del pediatra nelle cure primarie del bambino nel territorio sia come curante che come supervisore delle attività di cura e promozione della salute dei bambini.

Il Direttivo dell'*European Academy of Paediatrics* diffonderà questo documento anche in ambito politico a conferma del ruolo strategico unico e insostituibile dell'*European Academy of Paediatrics - UEMS SP*, di cui la FIMP è parte integrante da sempre in rappresentanza della pediatria di famiglia italiana, all'interno della Unione Europea e della Commissione Europea a difesa dei bambini. Questo documento conferma la validità del modello di cure pediatriche nel territorio che la FIMP da sempre promuove e difende. È un ottimo risultato, frutto di un impegno perseverante del delegato ai Rapporti Internazionali della FIMP, Stefano del

Torso, che in qualità di Vice presidente dell'EAP ha dato un grosso contributo che onora la pediatria italiana.

Link per visualizzare l'articolo in originale:
[http://www.thelancet.com/journals/lancet/article/PIIS0140-6736\(15\)60745-0/fulltext](http://www.thelancet.com/journals/lancet/article/PIIS0140-6736(15)60745-0/fulltext).

L'assistenza pediatrica nei vari paesi europei è estremamente differente con una variabilità di risultati, che dovrebbero preoccupare tutti^{1 2}. Vari sono i fattori che possono influenzare questi risultati: i più importanti tra questi sono l'organizzazione delle cure primarie per i bambini e i programmi di formazione per i medici delle cure primarie.

L'*European Academy of Paediatrics* ritiene che i bambini debbano avere il diritto indiscutibile alla salute, sicurezza e benessere. I bambini devono avere accesso alle migliori cure e servizi possibili sia nell'ambito delle cure primarie che in quello delle cure specialistiche.

Qualsiasi restrizione all'ottenimento di cure adeguate contraddice l'articolo 24 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo³.

Le cure pediatriche primarie sono una disciplina accademica e scientifica che si occupa di tutti gli aspetti della salute e benessere di neonati e lattanti, bambini e adolescenti dalla nascita all'età adulta di solito definita come i 18 anni) nel contesto della loro famiglia, territorio e cultura⁴.

Il medico delle cure primarie, idealmente il pediatra, è il primo contatto per i bambini fino all'età adulta e quindi ha la responsabilità di provvedere

all'assistenza globale e continuativa durante l'infanzia, fanciullezza e adolescenza.

Le cure pediatriche sia nell'ambito delle cure primarie nel territorio che in ambiente ospedaliero necessitano di specifiche conoscenze, etica, empatia, approccio e accesso ai servizi che devono includere la prevenzione delle malattie e la promozione della salute. Questi aspetti devono quindi essere obbligatori nel periodo di formazione in particolare per la preparazione di chi opera nei servizi del territorio sia pediatri che medici di base.

L'*European Academy of Paediatrics* sostiene la necessità di programmi formativi strutturati e controllati per tutti i medici che svolgono la loro attività professionale come primo accesso alle cure primarie nel territorio e ove possibile raccomanda che siano i pediatri il personale medico nell'ambito delle cure pediatriche primarie.

Quando le cure primarie sono affidate ai medici di famiglia è indispensabile che ci sia una continua e stretta collaborazione con i pediatri e una formazione continua adeguata sia in pediatria che nelle cure primarie. Tutti i bambini hanno il diritto e devono avere un accesso rapida a una consulenza professionale del pediatra, che deve essere disponibile nel territorio collegata agli ambienti specialistici in ospedale.

Bibliografia

- ¹ Van Esso D, del Torso S, Hadjipanayis A, et al. *Paediatric primary care in Europe: variation between countries*. Arch Dis Child 2010;95:791-5.
- ² Wolfe I, Thompson M, Gill P, et al. *Health services for children in western Europe*. Lancet 2013;381:1224-34.
- ³ Nations U. Human Rights. *Secondary Human Rights 1990*. <http://www.ohchr.org/en/professionalinterest/pages/crc.aspx>.
- ⁴ Committee on Pediatric W. *Scope of practice issues in the delivery of pediatric health care*. Pediatrics 2013;131:1211-6.